

# Riaperture: guida completa alle regole per ogni settore

di Barbara Weisz

scritto il 18 Maggio 2020

*Le regole del Dpcm sulla riapertura di tutte le attività, i protocolli per le diverse attività, i regolamenti regionali: come riaprire rispettando le regole della fase 2 Coronavirus.*

Ci sono casi (uffici, attività produttive) in cui i **protocolli** di sicurezza per la **riapertura** della fase 2 sono rimasti invariati, altri (come bar e ristoranti) in cui invece bisogna seguire nuove regole, dettagliate nell'ultimo decreto del Governo. E che sono **meno stringenti** rispetto alle linee guida **INAIL**, che hanno rappresentato una base decisionale per arrivare poi alle linee di indirizzo sottoscritte anche dalla maggior parte delle Regioni.

## Attività economiche e produttive: linee guida per la riapertura

18 Maggio 2020 In tutti i casi (uffici, imprese, studi, negozi, bar, ristoranti) la regola fondamentale è controllare anche, oltre alle linee guida nazionali, le **disposizioni** regionali e comunali. Perché gli enti **locali** possono prevedere sia restrizioni (magari limitate ad alcune specifiche parti del territorio, sulla base dell'andamento del contagio), sia allentamenti.

Vediamo dunque di delineare una guida ragionata per PMI, Professionisti e Partite IVA, alla prese con la fase due e mezzo dell'emergenza **Coronavirus**, iniziata il 18 maggio con la riapertura dei negozi e gli spostamenti liberi all'interno della propria regione.

## Imprese e uffici

### Lavoro: regole di sicurezza

4 Maggio 2020 Rispetto al 4 maggio, giorno in cui è iniziata la fase 2 con la riapertura delle attività produttive, la **novità** è che anche quelle in lockdown adesso possono ripartire. Per imprese e uffici il regolamento da seguire è il **protocollo** del 24 aprile condiviso tra Governo e parti sociali, riportato anche nell'**allegato 12** dell'ultimo decreto Conte (*Dpcm 17 maggio*), pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Restano valide anche le regole previste dai protocolli relativi ai cantieri (**edilizia**) e ai mezzi di **trasporto**, a loro volta pubblicati negli **allegati 13 e 14** del Dpcm. In pratica, non ci sono novità relative alle procedura da applicare dal 18 maggio: sono valide tutte le direttive precedentemente fornite, che forniscono anche indicazioni precise relative a obblighi di comunicazione, informazione, sicurezza, sanificazione, organizzazione del lavoro.

## Negozi

### Fase 2 negozi: regole e calendario

24 Aprile 2020 Per le attività commerciali il 18 maggio segna la riapertura. La **discriminante** per i negozi non è più la tipologia di attività (codice ATECO) ma il rispetto delle **regole anti Covid-19**, di cui alcune di carattere generale e valide per tutti i negozi:

- distanza interpersonale di almeno un metro,
- ingressi contingentati,
- divieto di sosta nei locali più del tempo necessario all'acquisto,
- rispetto di protocolli e linee guida nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle Regioni, nel rispetto dei principi previsti a livello nazionale, contenuti negli **allegati 10 e 11 del Dpcm**, e nell'**allegato 17** (che contiene tutte le indicazioni settore per settore).

I protocolli sopra richiamati contengono **indicazioni generali** (obbligo di igiene e sanificazione locali, aerazione, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale) ed il richiamo per le attività commerciali a rispettare le **regole anti Covid** nei luoghi di lavoro previste dalle linee guide dell'allegato 12 del Dpcm. Le **misure specifiche** che i negozi sono inoltre tenuti a rispettare sono le seguenti:

- distanziamento interpersonale di un metro in tutte le fasi e attività;
- pulizia e igiene ambientale con frequenza almeno due volte giorno ed in funzione dell'orario di apertura;
- adeguata aerazione naturale e ricambio d'aria;
- ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani (dispenser, prodotti per l'igiene della mani): devono essere disponibili accanto a tastiere, schermi touch e sistemi di pagamento;
- mascherine nei luoghi o ambienti chiusi e comunque in tutte le possibili fasi lavorative in cui non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale;
- guanti usa e getta nelle fasi di acquisto (soprattutto per alimenti e bevande), nei negozi di abbigliamento, guanti monouso per la clientela per consentire di toccare e provare gli abiti;
- in locali fino a 40 metri quadri, può accedere una persona alla volta, e possono esserci al massimo due operatori;
- se il negozio è più grande, bisogna comunque regolamentare l'accesso in base allo spazio disponibile, dove è possibile bisogna sempre prevedere diversi ingressi per entrata e uscita;
- per regolamentare gli accessi, è possibile ampliare le fasce orarie di apertura;
- informazione adeguata per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata.

Come si vede, si tratta di regole meno stringenti rispetto a quelle contenute nel protocollo INAIL sui negozi. In ogni caso, le regole INAIL sono pubblicate sul sito e rappresentano un utile materiale di consultazione per chi vuole procedere nell'attività limitando il più possibile il contagio.

E resta per tutti l'indicazione di verificare sempre cosa prevedono le **ordinanze regionali**. Segnaliamo che tutte le principali **associazioni imprenditoriali** sui rispettivi portali contengono abbondanza di materiali informativi. Fra gli altri, sottolineiamo che Confesercenti ha messo a punto una schermata di accesso a tutte le ordinanze regionali (clicca [qui](#)).

## Bar e ristoranti

### Fase 2 nei ristoranti: regole di sicurezza

12 Maggio 2020 Bar e ristoranti devono seguire linee guida specifiche, contenute nell'**allegato 17** (più soft di quelle INAIL). Come tutti gli esercizi commerciali, devono prevedere adeguata informazione alla clientela sulla prevenzione, comprensibile anche per eventuali clienti non italiani (es.: indicazioni anche in inglese o in altre lingue). E' possibile (ma non obbligatorio) misurare la temperatura all'ingresso e impedire l'accesso a chi ha più di 37,5 gradi. Altre misure:

- prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale anche in più punti del locale, in particolare all'entrata e vicino ai bagni, che dovranno essere puliti più volte al giorno;
- privilegiare l'accesso tramite prenotazione (non è un obbligo);
- tenuta per 14 giorni dell'elenco delle persone che hanno prenotato;
- distanziamento fra i posti a sedere di almeno 1 metro, anche meno se si ricorre a barriere fisiche fra i tavoli;
- distanza interpersonale di almeno un metro anche al bancone;
- niente buffet;
- mascherine per il personale, per i clienti solo quando si alzano dal tavolo;
- favorire pagamento elettronico, possibilmente al tavolo;
- sanificazione superfici, contenitori e menù, preferibilmente usa e getta oppure digitali, oppure plastificati (e costantemente igienizzati).

# Parrucchieri e centri estetici

## Parrucchieri ed estetisti: linee guida post lockdown

15 Maggio 2020 Va sempre garantito un metro di distanza e, per assicurare il rispetto di questo requisito, vanno opportunamente riorganizzati gli spazi (postazioni di lavoro e via dicendo). Obblighi informativi, elenco dei clienti conservato per 14 giorni. Indicazioni precise su esigenze di sanificazione, presenza di prodotti per l'igiene della mani. Importanti in queste attività i **dispositivi di protezione individuale**:

- per i servizi che non rendono possibile mantenere la distanza inferiore a un metro, l'operatore deve indossare la mascherina, che può dover rispettare determinate caratteristiche;
- per i servizi estetici visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola, camici e grembiuli, possibilmente monouso;
- frequente igiene delle mani;
- Non si possono utilizzare, se presenti, sauna, idromassaggio, bagno turco.

# Centri commerciali

## Coronavirus: linee guida per ripartire sicuri

18 Maggio 2020 Valgono tutte le regole previste per i negozi, con alcune indicazioni aggiuntive. Ad esempio, può essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso a chi ha più di 37,5 di febbre. In tutti gli spazi va mantenuta la distanza interpersonale di un metro, anche (per esempio) negli ascensori. Differenziare percorsi di entrata e uscita. Ci sono regole specifiche per mercati, fiere, mercatini.

# Altre attività

Segnaliamo che ci sono indicazioni specifiche anche per attività turistiche, **balneazione**, hotel e **strutture ricettive**, **uffici** aperti al pubblico, piscine, **palestre**, manutenzione del verde, **musei**, archivi e **biblioteche**. Non tutte le attività appena menzionate possono riaprire dal 18 maggio, ecco il calendario previsto dal Dpcm:

- palestre, piscine, centri e circoli sportivi: dal 25 maggio;
- cinema, teatri, concerti: dal 15 giugno.